

**Rimanete salde nella vocazione di Dio che è in voi,
vivetela con perseveranza, efficacia e amore.**

Queste parole, questa missione, furono l'eredità che Mary Ward lasciò alle sue fedeli compagne.

Circa quattro ore prima della sua morte, la mattina presto del 30 gennaio, chiese che tutte si riunissero intorno a lei.

Così Anna Turner andò a chiamare le altre: Winefrid Wigmore, Catherine Smith, Mary Poyntz e Frances Bedingfield. Quando Winefrid disse che erano tutte presenti, Mary rispose: «Come vorrei che tutte fossero qui».

Forse pensava a Barbara Babthorpe, a Elizabeth Cotton e Elizabeth Keyes e alle altre a Roma, e a Winefrid Bedingfield, responsabile della scuola di Monaco, ad Anna Rehrlin, la coraggiosa tedesca che si prendeva cura degli orfani, a Frances Brooksby e a tutte le altre inglesi e tedesche a Monaco. E forse anche a quelle di Londra e alle poche in altre località dell'Inghilterra.

Mary chiese alle compagne che erano raccolte attorno al suo letto di perdonarla e di pregare affinché anche lei fosse perdonata. Ora molto commossa, raccomandò loro di compiere fedelmente ciò a cui Dio le aveva chiamate, di essere costanti, efficaci e amorevoli in tutto ciò che apparteneva a Lui, in generale e nei dettagli.

Poi disse: «Dio vi assisterà e vi aiuterà. Non importa per mezzo di chi o di che cosa. Se Dio mi concederà un posto, vi aiuterò sempre». Dopodiché abbracciò ciascuna con grande affetto.

Questo è il resoconto di Mary Poyntz a Barbara Babthorpe sulle ultime parole di Mary Ward alle sue compagne.

Queste donne non erano più legate tra loro da alcuna struttura esterna, né dallo stile di vita stabilito dalle regole, né dalla reciproca assicurazione dei voti.

Il legame che non si era spezzato era la fedeltà di ciascuna alla vocazione che Dio aveva posto in loro.

Nessuna autorità al mondo poteva annullare questa vocazione.

Viverla con costanza e perseveranza:

Vivere la vocazione, questo dovevano fare per tutta la vita, con perseveranza e con tenacia instancabile. Lo stesso sarebbe stato scritto poco dopo sulla lapide di Mary Ward.

Vivere in modo efficace e competente:

Dovete essere efficaci nella realizzazione di questa vocazione, mettere in moto e portare avanti qualcosa, impegnarvi con piena disponibilità e idoneità per ogni buona opera, come Mary aveva scritto trent'anni fa a padre Lee.

Vivete con amore e con tutto il cuore:

rimanete in tutto donne amorevoli, che irradiano l'amore di Dio con tutto il cuore, con tutta la dedizione, con pensiero indiviso e con tutte le vostre forze, e amate il prossimo come voi stesse.

Appreziate la vocazione di Dio in voi, lasciate che sia sempre efficace e amorevole.

Vale la pena riflettere su questo:

Cosa posso dire della vocazione alla quale Dio mi ha chiamata?

Com'è la mia perseveranza, i frutti delle mie azioni, la mia amorevole dedizione?